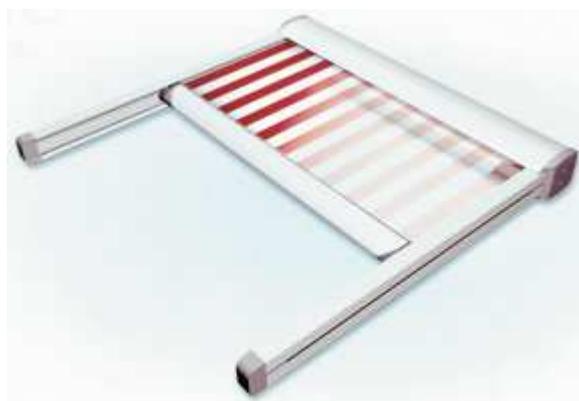


La detrazione al 65% vale anche per le schermature solari?



VENERDÌ 09 AGOSTO 2013 10:22

Per le schermature solari, il Dl63 parla di "opportunità di agevolazioni". Come va interpretato il cavillo normativo e come si stanno muovendo le associazioni di categoria?



Con la conversione in legge 90/1 del **Dl63 Ecobonus** le detrazioni per gli interventi di prevenzione antisismica sono stati innalzati al 65% così come sono stati innalzati al 65% gli sgravi per tutti gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici. La macchina interpretativa delle associazioni di categoria direttamente coinvolte è partita per capire come e quali prodotti e interventi possono essere considerati inclusi o esclusi dalla normativa. Le posizioni, come in ogni caso, sono diverse. C'è chi assume un atteggiamento più prudente e chi tende, invece, a forzare la mano nell'interpretazione.

Analizzando la questione delle schermature solari che, stando al decreto, saranno detraibili dal 2014, nell'ambito della proroga strutturale dell'incentivo, sono già emerse le prime problematiche e

le prime prese di posizione discordanti.

GLI ARTICOLI COINVOLTI. Per fornire un quadro chiaro della situazione, ricordiamo che sono due gli articoli del Dl63 al centro del ciclone interpretativo. Ovvero:

ARTICOLO 15

1-bis. Nella definizione delle misure di cui al comma 1 si tiene conto dell'opportunità di agevolare ulteriori interventi rispetto a quelli previsti dal presente decreto, quali ad esempio le schermature solari, la micro-cogenerazione e la micro-trigenerazione per il miglioramento dell'efficienza energetica, nonché interventi per promuovere l'efficientamento idrico e per la sostituzione delle coperture di amianto negli edifici.

ARTICOLO 16

1-bis. Per le spese sostenute per gli interventi di cui all'articolo 16-bis, comma 1, lettera i), del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, le cui procedure autorizzatorie sono attivate dopo la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, su edifici ricadenti nelle zone sismiche ad alta pericolosità (zone 1 e 2) di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, riferite a costruzioni adibite ad abitazione principale o ad attività produttive, spetta, fino al 31 dicembre 2013, una detrazione dall'imposta lorda pari al 65 per cento, fino ad un ammontare complessivo delle stesse non superiore a 96.000 euro per unità immobiliare.

UNCSAAL EQUIPARA LE MISURE ANTISISMICHE ALLE SCHERMATURE SOLARI, ASSITES E' PIU' PRUDENTE.

Se Uncsaal (Unione Nazionale Costruttori Serramenti Acciaio Alluminio e Leghe) nella nota ufficiale pubblicata dà per scontato che la detrazione del 65% sarà applicabile anche alle schermature solari, Assites (Associazione italiana tende, schermature solari, chiusure tecniche oscuranti) sembra adottare una maggiore cautela. E nella comunicazione disponibile sul proprio portale, si limita ad evidenziare il fatto che alcune "modifiche indispensabili per il riconoscimento dei benefici fiscali anche per le schermature solari" siano state accolte nel decreto.

PER LE SCHERMATURE SI PARLA DI "OPPORTUNITA'". La questione è tutta terminologica. Se, come si legge dagli articoli del Decreto sopra riportati, per quanto concerne l'antisismica le detrazioni sono stabilite chiaramente ("spetta, fino al 31 dicembre 2013, una detrazione dall'imposta lorda pari al 65 per cento"), per ciò che riguarda le schermature solari si parla di "opportunità" di una agevolazione futura. Fermo restante l'impegno che le aziende e le associazioni di categoria metteranno per ottenere dei chiarimenti a riguardo (basterebbe, ad esempio, un chiarimento del Governi che, sostituendo il "si tiene conto dell'opportunità di.." con il "si provvede altresì ad") per capovolgere la situazione, allo stato dell'arte non si può dare per scontato il beneficio di uno sgravio fiscale per le schermature.

UN VERO PECCATO. La mancanza di attenzione della classe politica al comparto delle schermature solari è la dimostrazione che nell'emanazione del decreto 63 e nella successiva conversione in legge non si sia tenuto conto dello spirito della direttiva europea 2010/31 che guarda all'efficienza energetica dell'edificio incluso anche il raffrescamento. L'esclusiva attenzione al riscaldamento invernale e quindi alla coibentazione dell'involucro è fonte di sbilanciamenti sul fronte estivo. E' dimostrato da una ricerca recente ricerca inglese il surriscaldamento estivo all'interno delle abitazioni che si sono avvalsi dell'incentivo fiscale per le coibentazioni, quindi il senza tenere conto del l'eventuale surriscaldamento causato da un eccesso di coibentazione e della capacità dell'involucro di disperdere durante la notte il calore accumulato durante il giorno attraverso le aperture e i carichi interni, tanto maggiori nelle fasce più deboli, quindi anziani e ammalati,

costrette ad elevate permanenze. Alla luce di queste verifiche sul campo, rimane poco comprensibile l'ostinazione con cui le detrazioni per le schermature solari non sono ancora state inserite, in considerazione anche del bassissimo costo in relazione all'efficacia dell'intervento. Sul fascicolo di casa&clima numero 45 di settembre daremo conto dello studio inglese e delle possibili implicazioni per il ben più problematico clima italiano.

SE VUOI RIMANERE AGGIORNATO SU "Schermature solari" ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI CASAECCLIMA.com

[Share](#)

4

[Mi piace](#)Piace a 4 persone. [Registrati](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Articoli correlati:

08/08/2013 - L'Ape e il "pasticcio normativo". Confedilizia blocca la stipula dei contratti di locazione

07/08/2013 - Atto nullo senza APE allegato. I rischi per il professionista

03/08/2013 - Bonus Mobili anche senza manutenzione straordinaria
